

gando un eloquente florilegio di abbonati in fuga. L'abbonato R.I. da Catania disdice l'abbonamento "poichè, a causa del ritardo postale, la rivista arriva almeno 20 giorni dopo l'uscita in edicola". C.B. da Parma è costretta a comprare il periodico in edicola "in quanto i vari numeri prevencono con un ritardo eccessivo (intorno al 20 del mese di riferimento) per le mie necessità di aggiornamento". "Rinresce dover comunicarsi - scrive l'abbonato R.T. da Genova - il costante ritardo con il quale detta rivista mi perviene. Considerata la presenza puntuale della rivista nelle edicole e nei punti vendita autorizzati viene spontaneo domandarsi "cui prodest" l'abbonamento? - Infatti una ritardata consegna del giornale genera un'incompleta informazione su quanto concerne gli avvenimenti e la cronaca musicale in Italia e all'Estero..". "Il Giornale della Musica" scrive l'abbonata N.C. da Ascoli Piceno "...mi piace e m'interessa, ma mi dà molto fastidio il grave e costante ritardo con cui lo ricevo...". "Avevo pensato di fare un abbonamento - confessa il Sig. C.B. da Pontasserchio (Pisa) - ma devo riconoscere che ho sbagliato... perchè ho dovuto sempre richiedere il giornale... tanto è vero che il prossimo abbonamento non lo farò". "Infine l'abbonato I.G. da Livorno pur apprezzando la rivista segnala che "il servizio postale fa pervenire ogni numero con notevole ritardo". Catania, Parma, Genova, Ascoli Piceno, Pisa, Livorno: il disservizio postale non risparmia nessuna area geografica e il Direttore Responsabile de "Il Giornale della Musica" Enzo Peruccio chiude amaramente il suo reclamo con questa osservazione: "Precedenti reclami (cfr. documentazione allegata) hanno avuto come risultato lettere di risposta inaccettabili, nella forma e nella sostanza: nessun miglioramento si è verificato, mentre sulle spiegazioni delle varie Direzioni Provinciali competenti grava il dubbio, ritengo più che fondato, di una inefficienza coperta dalla sostanziale immunità di cui tali strutture sembrano godere".



UN NUMERO VERDE PER I RECLAMI POSTALI: 1678-63011

Nel mese di febbraio le poste hanno attivato un numero verde - il 1678/63011 - per le denunce di disservizi postali. Seicento telefonate, nei primi due giorni, sono arrivate agli operatori del numero verde che hanno raccolto i reclami più vari: dai ritardi, alle scomparse, all'indisciplina dei postini. Un record negativo per il Ministero che rende sempre più remoti gli standard di efficienza europei. Se gli abbonati ai periodici associati all'USPI ricevono la pubblicazione in ritardo possono telefonare al numero verde (gratuito) sopra riportato.



Il Sottosegretario di Stato

DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

3435/FC

Roma, lì 13 APR. 1993

Caro Presidente,

mi riferisco alla Sua richiesta e Le assicuro che non mancherò di acquisire le notizie necessarie per poi informarLa tempestivamente.

Cordiali saluti.

Egr. Sig. Andrea BERNARDINI
Presidente
Coordinamento Camperisti
Via San Niccolò 21 R
50125 FIRENZE

On. Avv. Publio Fiori
Publio Fiori

EM/rc